



# 1° Test di maturazione 2026

10.08.2026

## Centro di Sperimentazione Laimburg

### **Situazione della maturazione**

Laboratorio per Analisi Vino e Bevande

Anche quest'anno iniziamo ad agosto il tradizionale test di maturazione presso il Centro di Sperimentazione Laimburg. Come di consueto, esso offre la possibilità di confrontare la situazione attuale della maturazione dell'uva con quella degli anni precedenti. In questo modo viene fornito un supporto nella scelta del momento ideale per la vendemmia. Per la scelta del momento ottimale di raccolta nella propria azienda è come sempre necessario prelevare un campione di acini dai vigneti interessati.

Il campionamento viene effettuato settimanalmente con il consueto metodo dei 300 acini.

Nell'interesse di un'informazione quanto più rapida e semplice, offriamo la possibilità di consultare il test di maturazione aggiornato a partire dal mercoledì di ogni settimana sul sito web del Centro di Sperimentazione Laimburg (<https://www.laimburg.it/it/laboratori-e-analisi/test-maturazione-uve>).

La maturazione anticipata, già rilevato negli stadi fenologici, viene confermata anche dal primo Test di maturazione del 10.08.2026. Nel confronto decennale, l'anno in corso si presenta come un'annata precoce per l'inizio della maturazione.

Ciò viene evidenziato anche dai grafici seguenti relativi agli impianti campionati, nei quali i valori attuali di zucchero risultano superiori alla media pluriennale, mentre i valori dell'acidità totale si collocano nettamente sotto la media.

Per una previsione più precisa è tuttavia necessario attendere, come sempre, i valori analitici delle zone medie e tardive.



## L'andamento meteorologico nel 2026

Martin Thalheimer, Centro di Sperimentazione Laimburg

### Gennaio

L'anno 2026 è iniziato con una fase fredda ormai quasi insolita. Nella prima decade del mese, presso la stazione meteorologica di Laimburg, in ben tre giorni è stata misurata una temperatura minima nell'intervallo a due cifre sotto lo zero. Il valore minimo assoluto ha raggiunto  $-11,5^{\circ}\text{C}$  l'8 gennaio. La soglia di  $-10^{\circ}\text{C}$  era stata superata verso il basso l'ultima volta nel dicembre 2021. Nonostante temperature leggermente più miti a metà mese, la media mensile è rimasta di oltre un grado al di sotto della media pluriennale e, con  $-0,55^{\circ}\text{C}$ , ha raggiunto uno dei valori più bassi degli ultimi 30 anni. Gran parte del mese è stata inoltre molto secca e solo nell'ultima settimana una depressione sull'Italia ha portato le precipitazioni a lungo attese, soprattutto dagli operatori turistici, sotto forma di neve fino a quote basse. Nei 5 giorni di pioggia alla fine del mese sono caduti complessivamente 32,9 mm di precipitazioni, un valore che corrisponde quasi esattamente alla media pluriennale di questo mese tradizionalmente più secco dell'anno. Così anche il paesaggio ha finalmente assunto l'aspetto invernale tanto importante proprio nell'anno olimpico.

### Febbraio

Dopo l'andamento meteorologico invernale di inizio anno, febbraio si è presentato quasi ovunque straordinariamente mite. Lo dimostrano il numero molto basso di soli 10 giorni di gelo, rispetto a una media di 19 giorni di gelo, nonché la temperatura media mensile di  $5,7^{\circ}\text{C}$ , esattamente  $2^{\circ}\text{C}$  superiore al valore di riferimento degli ultimi 30 anni. Come già spesso negli ultimi anni, questa elevata temperatura media è stata dovuta più alle notti miti che a valori diurni elevati. La temperatura massima assoluta del mese si è infatti limitata a un moderato  $17,4^{\circ}\text{C}$ , mentre il valore minimo assoluto ha raggiunto solo  $-3,8^{\circ}\text{C}$ . Soltanto il 19.02 si è verificata una breve irruzione fredda, quando una depressione mediterranea ha portato abbondanti nevicate fino nei fondivalle. Complessivamente, nel corso del mese sono caduti 35,5 mm di precipitazioni, superando leggermente il valore di confronto trentennale di 28,4 mm. L'andamento mite e umido ha favorito anche quest'anno un risveglio molto precoce della natura.

**Conclusione inverno 2025/26:** dopo un inizio secco e mite in dicembre, solo gennaio ha portato temperature davvero invernali e, alla fine del mese, anche un po' di neve. Tuttavia, già febbraio ha assunto nuovamente caratteristiche prevalentemente primaverili.

### Marzo

Dal punto di vista meteorologico, il mese di marzo è stato nettamente diviso in due. La prima metà del mese è stata caratterizzata da temperature decisamente miti. Solo intorno a San Giuseppe si è verificato un marcato cambiamento del tempo, a seguito del quale, fino alla fine del mese, si è instaurata una fase insolitamente lunga con forti venti da nord e temperature di conseguenza fresche.



Ciononostante, la temperatura media mensile, pari a 10,3 °C, è rimasta chiaramente al di sopra della media pluriennale di 9 °C.

È degno di nota che presso la stazione meteorologica di Laimburg, durante tutto il mese, non sia stato registrato nemmeno un giorno di gelo. Nell'anno precedente, nello stesso periodo, le temperature minime erano invece scese sotto 0 °C in dieci giorni. Per la classificazione come giorno di gelo fa riferimento la temperatura misurata a due metri di altezza; nella pratica agricola, tuttavia, per la protezione antigelo sono decisive le temperature in prossimità del suolo. Queste, nella seconda metà del mese, in alcuni luoghi sono scese in un intervallo critico per lo sviluppo vegetativo già avanzato. Di conseguenza, l'irrigazione antibrina è stata messa in funzione più volte già nel mese di marzo in diverse zone.

La quantità di precipitazioni, con un totale di 15,4 mm, è rimasta nettamente al di sotto della media e non ha raggiunto nemmeno la metà della quantità usuale per questo periodo.

## **Aprile**

Il vento da nord con le temperature fresche della seconda metà di marzo si è fatto sentire ancora nei primi giorni di aprile; con il precoce fine settimana pasquale si è poi verificato un brusco aumento delle temperature. Già il 6 aprile è stata raggiunta per la prima volta nell'anno la soglia dei 25 °C. L'andamento termico caldo è proseguito poi quasi senza interruzioni fino alla fine del mese, tanto che sono stati registrati complessivamente non meno di 11 giorni estivi. La temperatura media del mese ha raggiunto, con 15,1 °C, un valore esattamente di 2 °C superiore alla media trentennale. Aprile di quest'anno si colloca così tra i più caldi nella ormai oltre sessantennale storia delle rilevazioni meteorologiche presso il Centro di Sperimentazione Laimburg. L'andamento meteorologico prevalentemente mite dell'anno finora trascorso si è riflesso anche nel perdurare di uno sviluppo vegetativo precoce. Grazie al stabile campo di alta pressione con afflusso di masse d'aria calda da sud, è stato fortunatamente scongiurato anche il pericolo di gelate tardive.

Al di sotto della media sono risultate invece quest'anno le precipitazioni. Esse hanno raggiunto appena 28 mm, proseguendo così il deficit pluviometrico in atto da marzo.

## **Maggio**

L'andamento meteorologico di maggio è stato molto contrastato. Dopo una prima decade mite e povera di precipitazioni, a metà mese un periodo instabile con piogge moderate ha attenuato leggermente il deficit pluviometrico accumulato fino a quel momento. Quest'anno i cosiddetti "Santi di ghiaccio" hanno fatto pienamente onore al loro nome e hanno provocato un marcato calo delle temperature: questo breve ritorno dell'inverno ha portato nevicate persino al di sotto dei 1500 metri di quota.

Con il fine settimana di Pentecoste si è tuttavia verificato di nuovo un brusco cambiamento, che ha portato con sé un'inconsueta e precoce ondata di calore. Questa ha fatto salire per la prima volta quest'anno le temperature nettamente oltre i 30 °C e ha regalato agli abitanti della città di Bolzano anche la prima notte tropicale. Alla Laimburg, con 10 giorni tropicali (giorni con temperatura massima di 30 °C o superiore), è stato registrato un nuovo valore massimo dall'inizio delle rilevazioni.



A causa delle precedenti fasi più fresche, la temperatura media mensile, pari a 18 °C, ha tuttavia superato solo di poco il valore di confronto trentennale di 17,3 °C, mentre le precipitazioni mensili, con 34,5 mm, sono rimaste nettamente al di sotto della media pluriennale di 83,2 mm.

### **Conclusione primavera 2026:**

La primavera 2026 si è presentata prevalentemente mite e povera di precipitazioni. L'inizio della vegetazione è avvenuto molto precocemente; fortunatamente, in seguito si sono verificati solo pochi abbassamenti critici delle temperature, cosicché l'irrigazione antibrina è stata impiegata solo poche volte come misura precauzionale. Alla fine di maggio si è verificata la prima grande ondata di calore dell'anno, con valori massimi pienamente estivi. Decisamente insufficienti sono state invece le precipitazioni di questa primavera, che con soli 77,9 mm hanno raggiunto uno dei valori più bassi dall'inizio delle rilevazioni.

### **Giugno**

La prima decade di giugno, dopo diversi mesi con precipitazioni inferiori alla media, ha finalmente portato la pioggia tanto attesa. In questo modo il deficit pluviometrico accumulato nel corso dell'anno è stato in gran parte compensato. Allo stesso tempo si è verificato un marcato calo delle temperature, che nelle zone montane più elevate ha portato persino ancora un po' di neve. Questa situazione meteorologica, non insolita in giugno, è nota anche come "freddo delle pecore".

In netto contrasto con la prima metà del mese, puntualmente all'inizio astronomico dell'estate, masse d'aria subtropicali provenienti da sud hanno portato in gran parte d'Europa una marcata ondata di calore, spesso accompagnata da nuovi record di temperatura. Da noi la soglia dei 40 °C fortunatamente non è stata raggiunta; tuttavia, singoli temporali di calore hanno causato localmente danni considerevoli dovuti ad allagamenti e colate detritiche. La temperatura media del mese, pari a 22,9 °C, è risultata sì superiore di 1,5 °C rispetto al valore di confronto pluriennale, ma è rimasta nettamente al di sotto del valore record di 24,6 °C registrato l'anno scorso. Sono stati invece rilevati otto giorni torridi e quindi un numero di giorni con temperatura massima di almeno 35 °C mai registrato prima in giugno. Alla fine del mese le precipitazioni hanno raggiunto una somma di 182,3 mm, corrispondente quasi esattamente al doppio della quantità media per questo mese (91,4 mm).

### **Luglio**

Luglio è iniziato con una breve interruzione dell'ondata di calore, quando masse d'aria affluite da nord hanno determinato un temporaneo raffrescamento e, nel primo giorno del mese, hanno portato ancora una volta piogge abbondanti. Successivamente le temperature sono nuovamente aumentate in modo continuo, ma nella prima decade del mese si sono mantenute per lo più entro valori tutto sommato sopportabili, con massime giornaliere non troppo oltre la soglia dei 30 °C e con un abbassamento notturno nettamente al di sotto della soglia di 20 °C valida per le notti tropicali. Negli ultimi giorni del mese una nuova ondata di calore ha poi raggiunto il territorio, facendo salire nuovamente la colonnina di mercurio a valori prossimi ai record. Il 31.7, con 38,1 °C, è stato infine registrato il giorno finora più caldo dell'anno.



Dopo il mese di giugno ricco di precipitazioni, in questo mese le piogge, con una somma complessiva di 50,5 mm, sono tornate a un livello nettamente inferiore alla media (valore di riferimento pluriennale: 92,5 mm). Di conseguenza la siccità generale si è nuovamente accentuata, rendendo necessarie specifiche ordinanze per un uso parsimonioso dell'acqua in agricoltura.

Ulteriori informazioni sull'andamento meteorologico attuale possono essere consultate in tempo reale tramite la nuova applicazione web <https://meteo.laimburg.it>.



**Tab.1: Dati meteorologici di aprile, maggio, giugno e luglio 2026 a confronto  
(Stazione meteorologica Laimburg)**

| <b>Data</b>                 | <b>Temperatura<br/>dell'aria<br/>Valori medi (°C)</b> | <b>Precipitazioni<br/>(mm)</b> | <b>Ore di sole<br/>(Ore:Min.)</b> | <b>Radiazione solare<br/>(W/m²h)</b> |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|
| Aprile 2026                 | 15,1                                                  | 28                             | 222:17                            | 219,6                                |
| Aprile 2025                 | 14,7                                                  | 41,1                           | 180,42                            | 196,6                                |
| Media pluriennale<br>Aprile | 12,7<br>(dal 1965)                                    | 57,6<br>(dal 1965)             | 190:50<br>(dal 1965)              | 189,5<br>(dal 1965)                  |
| Maggio 2026                 | 18,0                                                  | 34,5                           | 232:45                            | 252,8                                |
| Maggio 2025                 | 17,3                                                  | 80                             | 203:8                             | 238,9                                |
| Media pluriennale<br>Maggio | 16,9<br>(dal 1965)                                    | 86,4<br>(dal 1965)             | 218:1<br>(dal 1965)               | 224,4<br>(dal 1965)                  |
| Giugno 2026                 | 22,9                                                  | 182,3                          | 252:19                            | 275,3                                |
| Giugno 2025                 | 24,6                                                  | 79,6                           | 267:28                            | 279,7                                |
| Media pluriennale<br>Giugno | 20,6<br>(dal 1965)                                    | 86<br>(dal 1965)               | 242:11<br>(dal 1965)              | 251,3<br>(dal 1965)                  |
| Luglio 2026                 | 24,3                                                  | 50,5                           | 263:22                            | 270,4                                |
| Luglio 2025                 | 22,4                                                  | 80,3                           | 218:45                            | 245                                  |
| Media pluriennale<br>Luglio | 22,5<br>(dal 1965)                                    | 96,1<br>(dal 1965)             | 264:5<br>(dal 1965)               | 252,4<br>(dal 1965)                  |

**Dati meteorologici di agosto (Stazione meteorologica Laimburg)**

| <b>Data</b>         | <b>Temperatura<br/>dell'aria<br/>Valori medi (°C)</b> | <b>Precipitazioni<br/>(mm)</b> | <b>Ore di sole<br/>(Ore:Min.)</b> | <b>Radiazione solare<br/>(W/m²h)</b> |
|---------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|
| Dal 1 al 10.08.2026 | 27,1                                                  | 25,2                           | 87:23                             | 255,3                                |



**Tab. 2: Valori analitici e grafici per la data di campionamento 10.08.2026**

Varietà Pinot bianco:

| Comune | Impianto | APA<br>mg/l | °babo | pH   | ATot<br>g/l | AT<br>g/l | AM<br>g/l |
|--------|----------|-------------|-------|------|-------------|-----------|-----------|
| Terlan | Eyrl     | 103         | 15,49 | 3,22 | 7,68        | 7,19      | 3,18      |

Varietà Chardonnay:

| Comune   | Impianto  | APA<br>mg/l | °babo | pH   | ATot<br>g/l | AT<br>g/l | AM<br>g/l |
|----------|-----------|-------------|-------|------|-------------|-----------|-----------|
| Kurtinig | Giatl     | 223         | 15,74 | 3,19 | 10,51       | 8,14      | 5,34      |
| Salurn   | Stiermoos | 155         | 15,76 | 3,22 | 8,93        | 7,57      | 4,20      |

Varietà Pinot grigio:

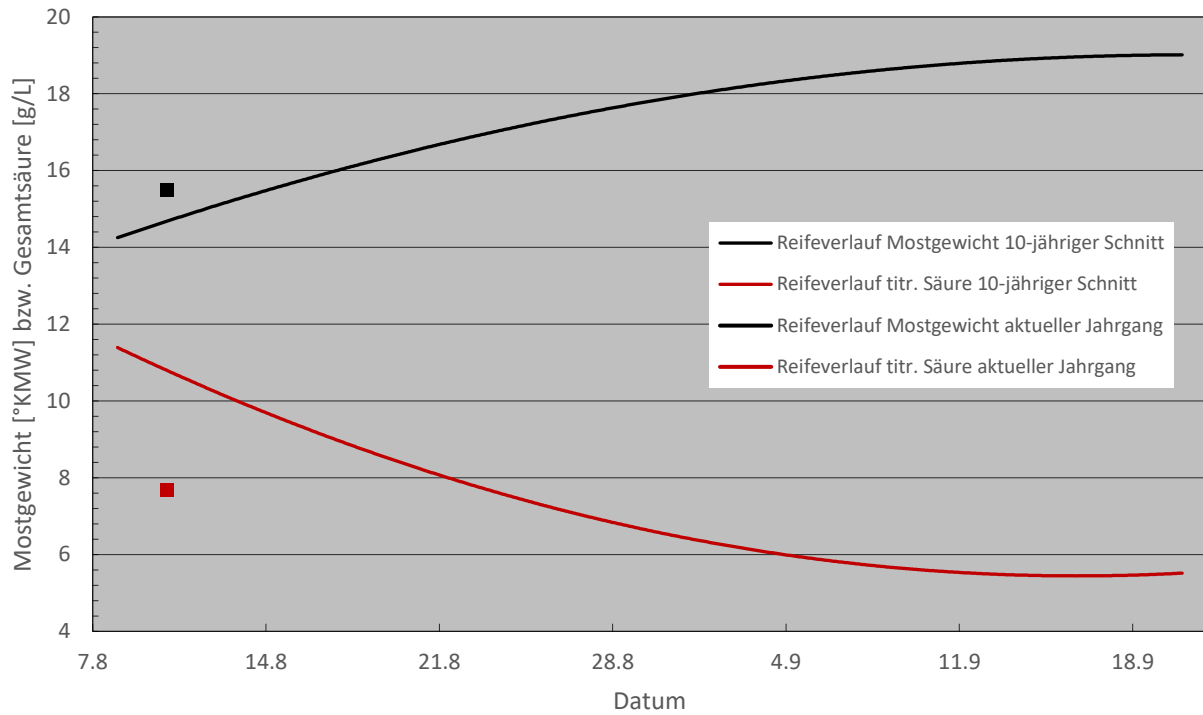
| Comune   | Impianto    | APA<br>mg/l | °babo | pH   | ATot<br>g/l | AT<br>g/l | AM<br>g/l |
|----------|-------------|-------------|-------|------|-------------|-----------|-----------|
| Kurtinig | Castelfeder | 140         | 16,04 | 3,18 | 7,98        | 8,21      | 2,80      |
| Salurn   | Pfatten     | 158         | 15,24 | 3,15 | 8,59        | 7,10      | 3,92      |

Varietà Sauvignon:

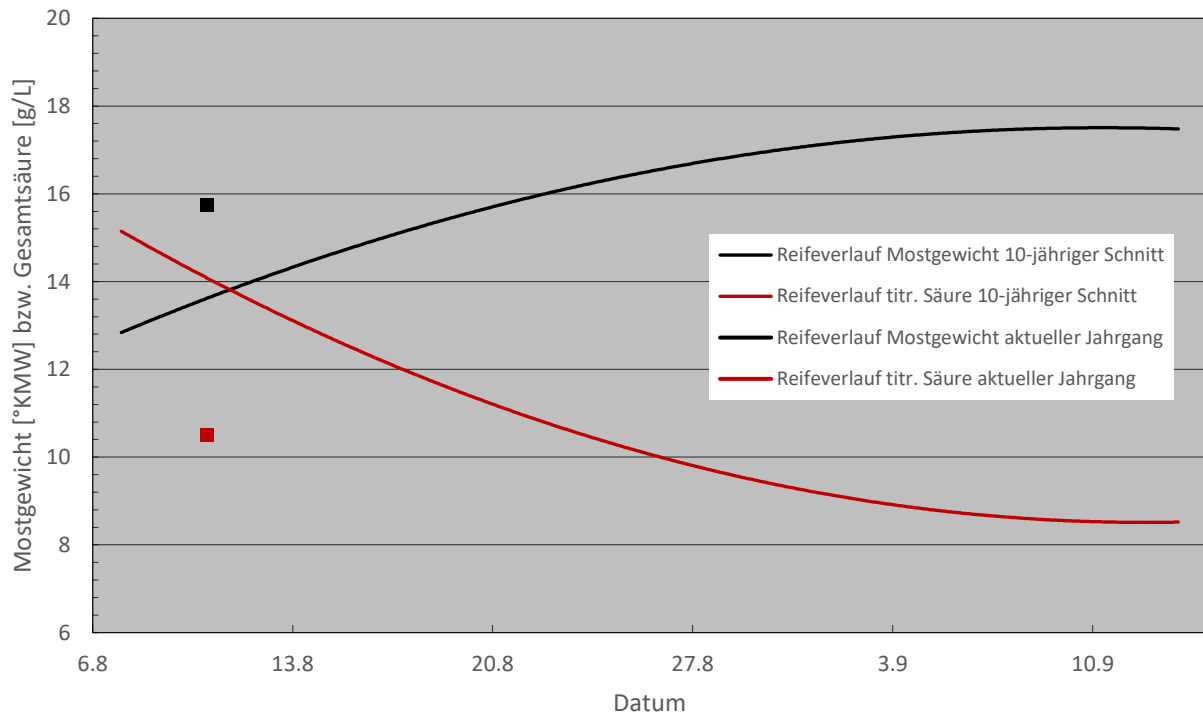
| Comune | Impianto | APA<br>mg/l | °babo | pH   | ATot<br>g/l | AT<br>g/l | AM<br>g/l |
|--------|----------|-------------|-------|------|-------------|-----------|-----------|
| Terlan | Winkl    | 74          | 18,53 | 3,12 | 9,04        | 9,98      | 2,43      |



## Weissburgunder Terlan Eyrl

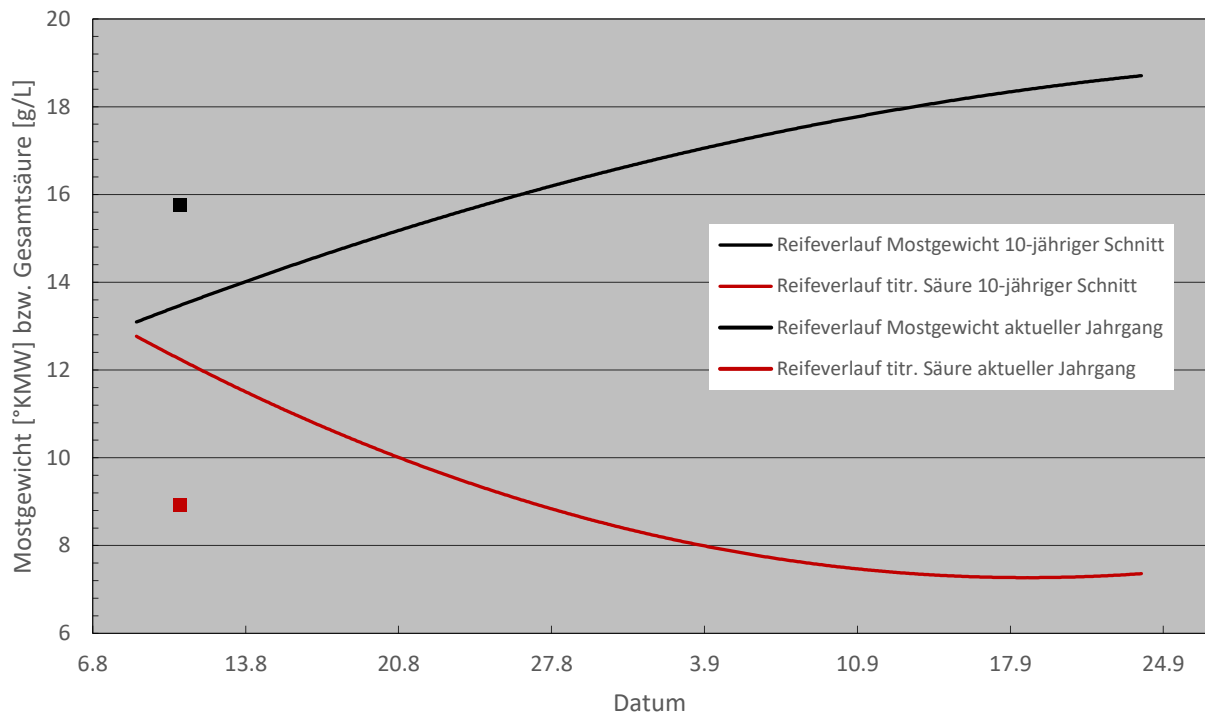


## Chardonnay Kurtinig Giatl

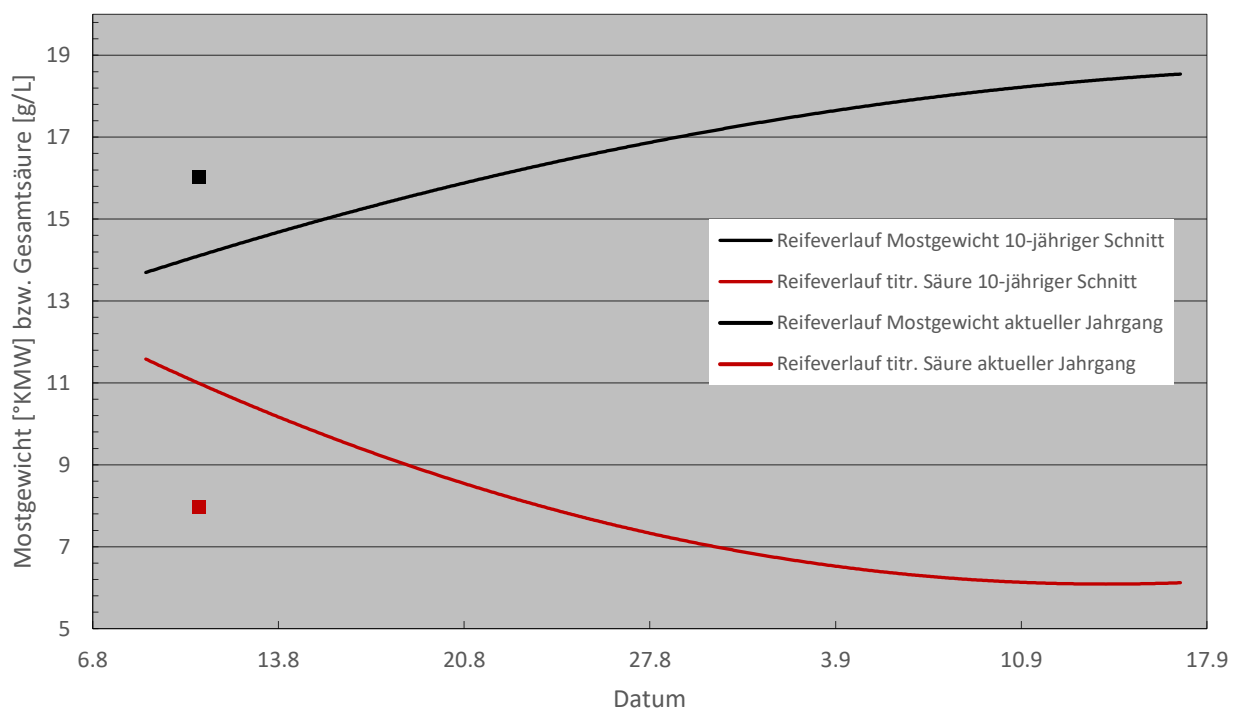




## Chardonnay Salurn Stiermoos

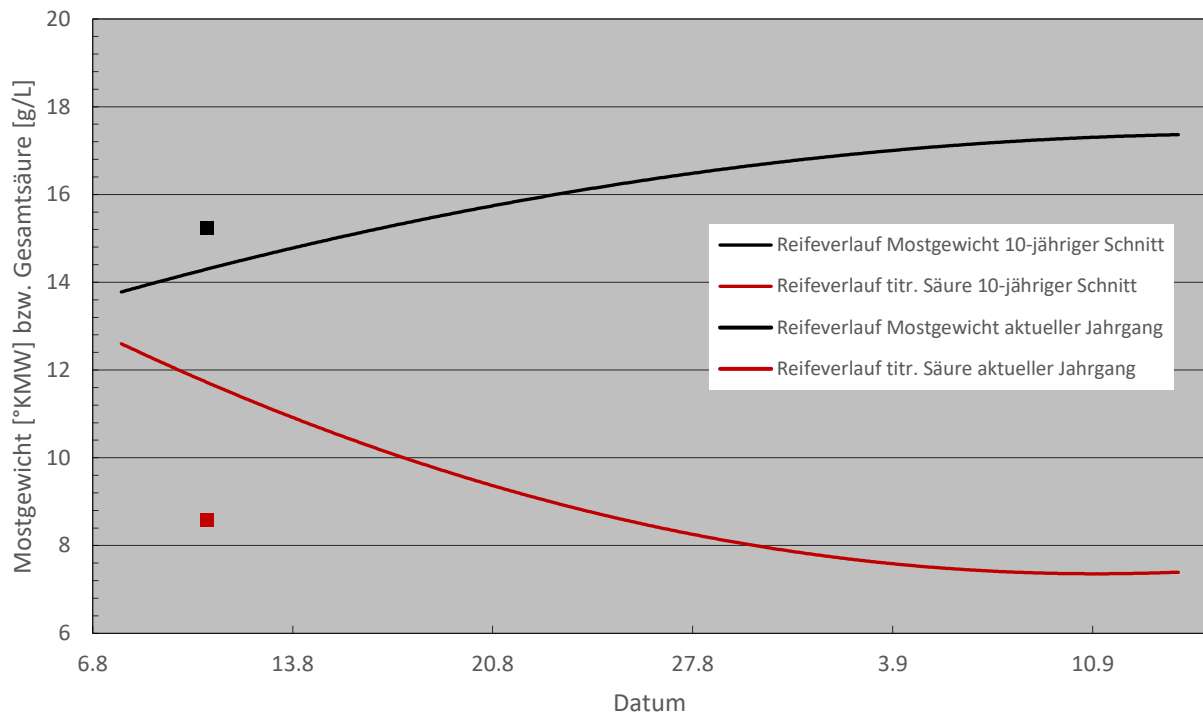


## Ruländer Kurtinig Castelfeder





## Ruländer Salurn Pfatten



## Sauvignon Terlan Winkl

